

# DICIAMO NO AL TERRORISMO DICIAMO NO ALLA GUERRA

Donne, uomini, vecchi e bambini muoiono ogni giorno in Siria, in Iraq, in Afghanistan, in Libia. Si scappa da Somalia, da Nigeria, si muore nel deserto e nel Mediterraneo. Dall'Iraq alla Libia scelte, a dir poco sconsiderate, se non irresponsabili, hanno alimentato guerre senza fine, precipitando nel caos tutta l'area, dove oggi facciamo i conti con i tagliagole dell'ISIS.

Le ultime immagini di vittime innocenti in Siria sconvolgono, ad esse si associa lo sconcerto e la preoccupazione per l'attacco ordinato da Trump.

Due navi da guerra statunitensi the USS Porter and the USS Ross della Sesta Flotta di stanza a Napoli, hanno attaccato la base siriana di Shayrat con 59 missili da crociera Tomahawk.

**Si tratta di un intervento unilaterale ed arbitrario in violazione del Diritto Internazionale, che rischia di provocare un'ulteriore escalation militare, di cui vittime ancora una volta saranno donne, uomini, vecchi e bambini.**

Come italiani, come europei, come donne e uomini, NON POSSIAMO essere semplici spettatori mentre la guerra divampa.

## **Opponiamoci alla guerra senza se e senza ma.**

DICIAMO NO alle politiche di destabilizzazione, che hanno già compiuto disastri: i missili non portano pace né sono al servizio della democrazia o dei diritti umani.

**Dobbiamo esercitare i nostri diritti costituzionali, ripudiando la guerra nell'unico modo concreto che abbiamo: pretendere che l'Italia non sia complice di atti di guerra.**

Dobbiamo lottare per un'Italia neutrale, in grado di svolgere la funzione di ponte di pace sia verso Sud che verso Est.

A chi semina orrore e barbarie dobbiamo rispondere richiamando quei principi e quei valori, posti a fondamento dell'ordine internazionale dopo la catastrofe delle due guerre mondiali: la pace e la giustizia fra le Nazioni, il rispetto dei diritti umani, come sancisce la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948.

Sono gli stessi principi e gli stessi valori che sono affermati dalla Costituzione Repubblicana, nata dalla Resistenza. L'articolo 11 della Carta Costituzionale sancisce infatti che “ **l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali**”.

**Ci vediamo per un Presidio  
mercoledì 12 aprile - ore 17.00 in Piazza Ferretto a Mestre**

(davanti all'ex Cinema Excelsior)

***L'Altra Europa Laboratorio Venezia – Partito Comunista Italiano Venezia – Partito della Rifondazione Comunista Venezia – Sinistra Italiana Venezia - Fiom Venezia- FLC CGIL Venezia - Comitato Metropolitan per la Costituzione di Venezia- ANPI provinciale Venezia—Venezia Possibile- Art.1 Movimento Democratico e Progressista Venezia-CGIL Camera del Lavoro di Venezia***